



## GELATINE: uno spettacolo tira l'altro" - edizione 01 PROGRAMMA

**17 settembre 2026 ore 20.45**

Villa Salvi - Albano Sant'Alessandro

maltempo: aula magna dell'Istituto Comprensivo di Albano S. A.

### ***"Selvadech - Maschera Arcaica in Movimento"***

di e con *Francesco Valli e Luis Miguel Núñez*

*Selvadech* mette in scena un viaggio nella memoria arcaica delle montagne bergamasche, dove le maschere dell'Uomo selvatico si incarnano in una presenza viva, sospesa tra mito e corpo. Lo spettacolo prende forma come rito contemporaneo: un attraversamento fisico e sonoro in cui la scena diventa spazio di evocazione, di incontro tra umanità e natura.

La drammaturgia si costruisce attraverso immagini e gesti che emergono come frammenti di un linguaggio perduto: corpi che si cercano, che resistono, che cedono alla vertigine della metamorfosi. La materia rituale originaria non è citata, ma attraversata; il suo potere simbolico si traduce in azioni concrete, in respiri e ritmi che trasformano il palco in un territorio vivo. L'Uomo selvatico non è più figura mitica ma corpo che abita la scena, portatore di memoria collettiva. La sua voce si manifesta nei suoni, nei passi, nel dialogo con la materia naturale e con lo spazio stesso, fino a diventare canto o grido primordiale.



Nel suo procedere, *Selvadech* esplora la tensione tra ordine e disordine, tra silenzio e furia, restituendo la vibrazione emotiva che lega l'essere umano alla montagna. Ogni movimento diventa traccia di un rito che parla di solitudine, di trasformazione e di rinascita. In questo paesaggio fisico e simbolico, la scena si apre come una soglia: luogo in cui la maschera non nasconde, ma rivela la parte più selvaggia e necessaria dell'uomo.

**18 settembre 2026 ore 20.45**

Villa Salvi - Albano Sant'Alessandro

maltempo: aula magna dell'Istituto Comprensivo di Albano S. A.

***“Muoiuno tutti”***

di Compagnia A.D.D.A.

regia Matteo Ceccantini

drammaturgia Anna Farina e Leonardo Ceccanti

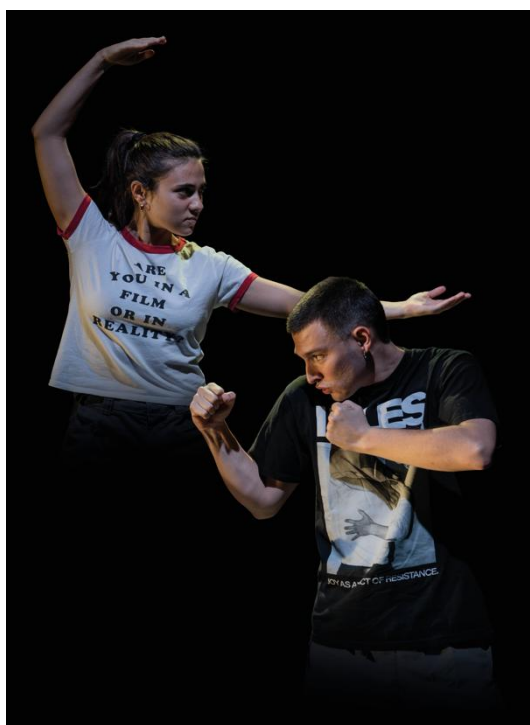
con Cosimo Grilli e Margherita Silingardi

suoni e luci Matteo Ceccantini e Anna Farina

foto di Lorenzo Pari

produzione Compagnia A.D.D.A. e Pilar Ternera

*Spettacolo vincitore del premio della critica e premio miglior spettacolo under 35  
al Fringe di Milano 2026*



Due giovani attori. Cosimo e Margherita. Un testo da mettere in scena. Romeo e Giulietta. *Muoiuno tutti* non mette in scena uno spettacolo, ma tutti i materiali che ruotano attorno alla sua realizzazione: training fisici, scene eliminate, brainstorming, appunti, estratti dai diari degli attori, ricerche Wikipedia.

Siamo davvero pronti a morire per amore o un ideale? Andremo mai così fino in fondo? Andare fino in fondo è sempre scelta migliore? Quante volte ci siamo innamorati dell'idea di fare una cosa invece che farla? Lo spettacolo indaga se è veramente colpa nostra per tutte quelle volte in cui non siamo andati fino in fondo come avremmo voluto o dovuto. Perché a volte è proprio impossibile, esistono le cause di forza maggiore, e alla fine non è mica detto che sia sempre sano andare fino in fondo nelle cose. Romeo e Giulietta vanno fino in fondo all'amore che provano l'uno per l'altra e finiscono per lasciarci la pelle.

Eppure, sono il simbolo dell'amore perfetto. Maledetti stronzi.

Compagnia A.D.D.A. nasce del 2017 a Livorno. Compagnia under 35 sostenuta da Ass. Pilar Ternera/Nuovo Teatro delle Commedie ha realizzato spettacoli come Canzone per l'Apocalisse, selezionato al festival Dominio Pubblico 2022 a Roma, Diario dei falliti e Eterno ripetersi banale, vincitore del Premio LiNUTILE del Teatro 2024 a Padova e del Festival Inventaria 2024 a Roma. Il loro prossimo spettacolo Mio padre è Sylvester Stallone è prodotto dal Teatro Nazionale di Genova ed è finalista al Premio Scenario 2025.

**20 settembre 2026 ore 20.45**

Villa Salvi - Albano Sant'Alessandro

maltempo: aula magna dell'Istituto Comprensivo di Albano S. A.

***“Studio per C2”***

di *Marco Nespoli e Enzo Mogni*

con *Marco Nespoli*

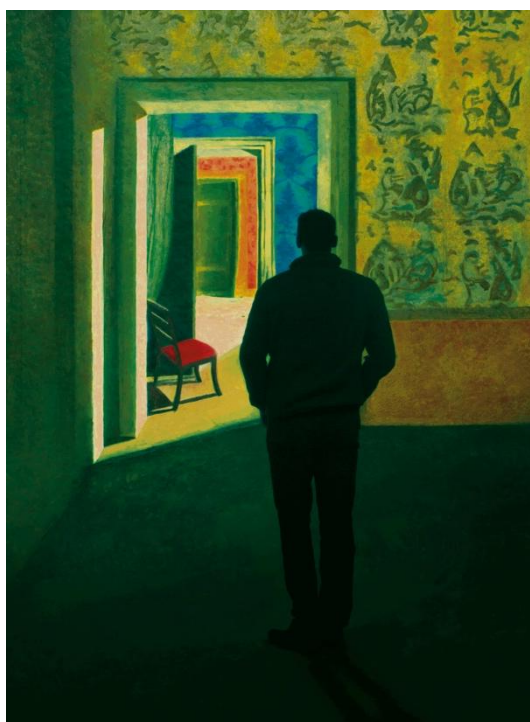
regia *Enzo Mogni*

scene *Martina Mazzoleni*

collaborazione alle scene *Roberto Zambetti*

tecnica *Davide Ghisalberti*

produzione *Albanoarte Teatro ETS*



Cosa significa avere trent'anni oggi? La risposta è in un monologo intimo, ironico e spiazzante, capace di intrecciare poesia esistenziale, satira politica e teatro civile. Sul palcoscenico si consuma il dramma moderno dell'eterno indeciso di un quasi trentenne, laureato con una quotidianità frammentata. È un maestro di scuola stimato, ma anche un attore in erba, un apprendista pittore e un corsista di danese online. Nel tentativo di voler essere tutto, si ritrova bloccato a un crocicchio esistenziale, incapace di scegliere una strada univoca. Le sue passioni? Tutte vissute a un modesto “livello A2 o B1”, come una lingua straniera masticata a metà, mentre il mondo là fuori esige performance da veri professionisti.

Il testo si apre con un tributo lirico al “Libro dell'inquietudine” di Fernando Pessoa, in cui il protagonista mette a nudo la propria fragilità e deluso da un Dio silenzioso, cerca risposte ovunque. Prima si

rifugia nel teatro civile, raccogliendo le voci dei pensionati del territorio bergamasco, poi tenta la carta della politica con un discorso elettorale, fino ad abbracciare i “tanti piccoli io” di Battiato e Gurdjieff, rifugiandosi nelle sue “vite sognate”. La sua mente diventa una *Wunderkammer* che infine esplode sul palco di un grande teatro, citando Tarkovskij per lanciare un disperato appello alla bellezza e al desiderio. Ma il risveglio dal sogno è un brusco ritorno alla realtà. Il monologo scivola in uno sdoppiamento di personalità a tre voci in cui esso stesso diventa giudice inflessibile che demistifica i suoi ideali, tacciando di essere un “leaderino” superficiale incapace di assumersi responsabilità e di prendere una vera posizione nel mondo. Questa frammentazione svela verità scomode e porta al rifiuto delle etichette sociologiche di una parte della sua generazione in cui la precarietà non è economica, ma dell'anima. È il conflitto eterno tra un IO brama il massimo e un IO pigro che si rifugia in vite parallele, preferendo la placenta sicura del sogno alla fatica di costruire la realtà. Uno spettacolo magnetico sulla fatica di diventare adulti.



di **Albanoarte Teatro ETS**  
direzione artistica **Marco Nespoli**

La rassegna è realizzata con il contributo e la condivisione del **Comune di Albano Sant'Alessandro**, con il supporto del **Teatro Prova** e in collaborazione con **l'Ente Turistico Terre del Vescovado**. Si ringrazia la **proprietà di Villa Salvi** per la generosità e l'ospitalità.

## INFO E CONTATTI

Ingresso gratuito – posti limitati

Prenotazione obbligatoria [www.albanoarte.it/prenotazioni/](http://www.albanoarte.it/prenotazioni/)

Informazioni [info@albanoarte.it](mailto:info@albanoarte.it) - [www.albanoarte.it](http://www.albanoarte.it) - [www.terredelvescovado.it](http://www.terredelvescovado.it)



Albano Sant'Alessandro



## ALBANOARTE TEATRO ETS

presidente e direttore artistico **Enzo Mogni**  
vice-presidente **Adriana Vismara**  
segretaria amministrativa **Clementina Rizzetti**  
area Lab **Marco Nespoli** - area tecnica **Davide Ghisalberti**  
progetto grafico e social **Eleonora Tironi**  
fotografia eventi **Emanuele Pezzotta** - web **Nicola Modina**  
biglietteria **Nazzarena Parsani** - prenotazioni **Letizia Mogni**  
consulenza amministrativa **Daniele Caffi** - **Unisolution**  
allestimenti **Roberto Zambetti**, **Martina Mazzoleni**  
staff **Cristina Rota**, **Santina Fabbris**, **Martino Vismara**,  
**Eleonora Zambetti**, **Ilaria Balsamo**, **Anita Galezzi**